



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER
PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE
"V. BACHELET"
VIA MONS. RUGGERO BOVELLI, 7/13 - 44121 FERRARA

«Io e gli altri...»

*Gestione di alunni con difficoltà/diturb
relazionali e comportamentali*

all'interno del progetto «IN-FORMA a Scuola» a.s. 2014-2015



***I ragazzi esplosivi ... «sono
pensatori in bianco e nero in un mondo grigio...»
«The Explosive Child», Ross W. Greene***

Spesso gli alunni con comportamenti «esplosivi» o con altri disturbi della condotta non riescono ad essere flessibile, né con se stessi né con gli altri....Per loro è tutto assoluto, esasperato.... Non riuscire a sfumare se stessi nelle mille gradazioni che richiede la vita crea loro un disagio costante, una fatica senza soluzione....

→ Soluzione proposta da Thomas Gordon:

- ascolto empatico per l'identificazione del problema
- confronto su ciò che ogni parte pensa del problema evidenziato
- ricerca di una soluzione soddisfacente per tutti.



In quest'ottica, il nostro progetto si pone come obiettivo sostanziale la creazione di un percorso didattico-educativo e sociale-psico-fisico che, sviluppandosi nel corso dell'intero anno scolastico, possa:

- *prevenire forme di disagio giovanile attraverso una corretta informazione-formazione su tematiche connesse ai problemi della salute psico-fisica e della sicurezza, ai comportamenti a rischio, rivolte ad alunni, docenti, genitori e altro personale scolastico*
- *Fornire strumenti operativi ai docenti per gestire relazioni complesse in classe, per prevenire/contrastare/affrontare manifestazioni di disturbi del comportamento esteriorizzanti (disturbo oppositivo-provocatorio, disturbo della condotta,...)*
- *prevenire problemi di comunicazione e di disagio, facilitare la socializzazione dei giovani ed il miglioramento della qualità relazionale*

- *sostenere alunni con diverse problematiche psico-fisiche, accogliendoli, accompagnandoli e guidandoli, in collaborazione con le famiglie, i Servizi ASL ed esperti Enti esterni*
- *sviluppare percorsi di consulenza e formazione psicologica e pedagogica per genitori ed insegnanti (Sportello di ascolto – psicologa Promeco)*
- *Sostenere i ragazzi nel periodo spesso difficile, contraddittorio e delicato della fase adolescenziale perché....*

«...Alcuni giovani reagiscono alla paura dell'autonomia, che nasce dal non ritrovarsi sufficientemente equipaggiati a fronteggiare il cambiamento in un determinato contesto sociale, con comportamenti esplosivi quali trasgressioni, ribellioni, provocazioni o spezzando i legami affettivi....» (Ross W. Greene)

- *Cercare di sostenere i docenti nel difficile percorso alla ricerca della cause che portano a comportamenti esplosivi/trasgressivi da parte di alunni nel contesto classe, al fine di prevenire tali episodi*
- *Analisi psicologica di alunni con comportamenti auto-etero aggressivi nei confronti di coetanei o docenti, condotta da psicologa Promeco, in collaborazione coi docenti di classe al fine dell'individuazione delle «competenze mancanti» dell'alunno (difficoltà di gestire i momenti di transizioni, di considerare le conseguenze di un'azione, di esprimere proprie motivazioni, bisogni, pensieri, di gestire la risposta emozionale alla frustrazione, la propria irritabilità cronica e \o ansietà ...)*

« ... L'irritabilità e l'ansia hanno il potere di limitare il pensiero razionale...» (Ross W. Greene)



Il Progetto si articola in differenti macro-aree, denominate «Pillole di Salute», inerenti le diverse azioni finalizzate alla prevenzione/contrasto/gestione di comportamenti auto-etero aggressivi

Pillole di Salute



1. Punto di Vista

- costruzione della relazione in classe*
- sportello di ascolto/consulenza per alunni, genitori, docenti, personale ausiliario*
- sostegno psicologico ad alunni con disturbi del comportamento (ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio, DC,...)*
- affettività e sessualità in adolescenza*
- interventi mirati a gruppi classe per prevenzione comportamenti a rischio (Focus Group)*

2. Il linguaggio delle emozioni

- percorso didattico di gestione delle proprie emozioni attuato in classi particolarmente problematiche*

3. Peer Education

- Sostegno Pomeridiano allo studio: attività di tutoring da parte di alunni con particolari disturbi del comportamento*

“Punto di vista”

Già realizzato in Istituto da diversi anni, è condotto da una psicologa operatore di Promeco, in collaborazione con Spazio Giovani/Asl Ferrara:

- gli interventi formativi sono ad integrazione di altri progetti di educazione alla prevenzione ed alla salute, in collaborazione con ASL e Spazio Giovani
- prevede uno Sportello di Ascolto Attivo tenuto dalla psicologa di Promeco durante l'intero a.s. e altre molteplici azioni rivolte a tutti gli studenti con difficoltà relazionali
- prevede particolari percorsi di sostegno/consulenza psicologica individuale per alunni con difficoltà/problemi comportamentali (alunni con ADHD, DOP, altri disturbi del comportamento...)
- Prevede incontri per gruppi classe sul tema «La costruzione della relazione in classe» – «Affettività e sessualità» - «Comportamenti a rischio»
- Prevede incontri di «confronto e discussione sulla relazione tra genitori e figli» rivolti ai genitori degli alunni delle classi prime/seconde



○ Sportello Ascolto Attivo

Spazio di ascolto: consulenza individuale rivolta sia a studenti che manifestano la necessità di affrontare problematiche dell'essere adolescenti e/o con particolari disturbi del comportamento, sia a genitori e insegnanti della scuola per situazioni di difficoltà nella gestione e nel rapporto con i singoli ragazzi o con il gruppo classe.

In svolgimento in orario scolastico (da ottobre a maggio).

○ Formazione genitori alunni classi prime/seconde → ottica del «*Parent Training*»

Incontri di sostegno alla genitorialità per affrontare, attraverso il confronto/dialogo:

- le problematiche adolescenziali (come compiti evolutivi, rapporto con i pari, conflitti con i genitori o con le figure adulte di riferimento, contrattazione e senso del limite, rapporto con il rischio)
- situazioni comportamentali problematiche (figli con ADHD, DOP, DC, ...)

realizzato in forum mattutini presso l'Aula Magna o la Sala Lettura dell'Istituto (ottobre novembre gennaio marzo aprile)

P
U
N
T
O
D
I
V
I
S
T
A





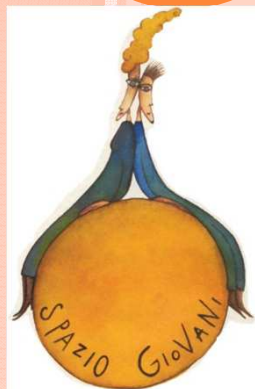
- Rivolto a tutti gli studenti, genitori, docenti e operatori della scuola
- Realizza molteplici azioni che tengono conto della personalità dei singoli alunni/delle classi e delle loro problematiche
- **OBIETTIVI:**



→ *Sviluppare un approccio ai ragazzi con comportamenti esternalizzanti, utile e funzionale alla risoluzione di tali comportamenti, cioè al benessere dello studente, dei compagni e dell'insegnante.*

→ *Fornire alcuni strumenti pratici e una metodica di fondo che possa aiutare e sostenere l'insegnante ad osservare, comprendere e modificare i comportamenti problematici messi in atto dal ragazzo.*

→ *Accompagnare i genitori/formarli e guidarli alla comprensione e gestione dei comportamenti dei figli*



PUNTO DI VISTA

**Focus Group - circle time -
attività di brainstorming , giochi
di ruolo - lezioni/discussioni interattive - sintesi
personali e di gruppo - peer education – tutoring –
percorsi personalizzati di sostegno – lezioni
plenarie – dialogo/confronto attivo**

COSA NE PENSANO GLI STUDENTI?

L.D. 1^AB (difficoltà di attenzione,
con diagnosi di comportamento
oppositivo/provocatorio)

Tutti gli incontri sono stati particolarmente interessanti, ci hanno aiutato a scoprire cose nuove di noi stessi e ad accettarci per come siamo... Ho imparato che alcune emozioni si possono gestire meglio Che possiamo «autocontrollarci» ed evitare certe «situazioni spiacevoli», come ad esempio rispondere in malo modo ai proff. o ad «esplodere» davanti a situazioni che non ci piacciono molto.... Come ad esempio davanti ad un brutto voto o a una osservazione fatta da un prof....



METODOLOGIE

B.L. 1^AN (alunno con disturbo del
comportamento, diagnosticato)

Quest'anno nell'ambito del progetto "Punto di vista" abbiamo partecipato a vari incontri in classe con la psicologa e discusso delle nostre emozioni, relazioni tra compagni e insegnanti. E' stato molto utile ... abbiamo capito molte cose su di noi e i nostri professori che ci aiutano a conoscerci meglio... riesco a gestire meglio le mie emozioni e a controllarmi quando mi sento «minacciato» dai proff. o offeso dai compagni....

DISTURBO DEL COMPORTAMENTO:

comportamento in cui i diritti fondamentali degli altri o le principali norme o regole appropriate per l'età vengono violate...

Violazioni:

- AGGRESSIONI A PERSONE**
- DISTRUZIONI DELLA PROPRIETA'**
- FRODE O FURTO**
- GRAVI VIOLAZIONI DI REGOLE**

Per prevenire/affrontare/sostenere alunni con tali disturbi i docenti, la psicologa Promeco, eventuali esperti ASL/Spazio Giovani realizzano particolari percorsi a carattere educativo/formativo inerenti il rispetto delle regole, la gestione delle proprie emozioni

**→ Esempio: percorso «Le Regole»
realizzato con la classe 1D**

- Coinvolgere gli alunni nella definizione di regole
- Formulare le regole in maniera chiara e precisa, utilizzando regole concrete, con un riscontro pratico nella vita reale
- Regole funzionali al benessere degli alunni, formulate in termini positivi, non divieti



Breve e significativa testimonianza

La regola: Il lavoro dovrebbe essere tutelato e iniziato ad una certa età.

La trasgressione: Lo sfruttamento minorile sta dilagando nel mondo, aspetto odioso della nostra ingiusta società.

ILENIA GIANNATASIO



Presentazione di un percorso relativo all'ASSE CULTURALE: Le regole e la trasgressione.

La classe 1D



Vivo la vita ai margini della società, e le regole della società normale non si applicano a coloro che vivono ai margini.

TAMARA DE LEMPICKA

ASSE CULTURALE

I.T.C.-PAOLE

V. BACHELET

Sede di Via A. Novello, 4
Ferrara

Le regole

"La vera via passa su una corda, che non è tesa in alto, ma rasoterra. Sembra fatta più per fare inciampare che per essere percorsa."

Franz Kafka



SE AVESSI RISPETTATO TUTTE
LE REGOLE, NON SAREI
ARRIVATA DA NESSUNA PARTE.

MARILYN MONROE

l'aggressività cresce anche da sistemi disciplinari incoerenti, senza chiare regole da seguire



Stabilire un **CONTRATTO EDUCATIVO** con regole ben determinate e chiare

Il linguaggio delle emozioni

*E ho guardato dentro un'emozione
e ci ho visto dentro tanto amore
che ho capito perché non si comanda al cuore.
(Vasco Rossi)*

Classi 1B – 2M
Proff. Bonini - Fornasiero
a.s. 2014 2015



Le emozioni
sono vita...



Emozione è magia
e bellezza...

Solo le persone superficiali impiegano anni per liberarsi da un'emozione. Chi sia padrone di sé può porre termine a una sofferenza con la stessa facilità con cui inventa un piacere. Non voglio essere in balia delle mie emozioni. Voglio servirmene, goderle e dominarle. (Oscar Wilde, da "Il ritratto di Dorian Gray")

*L'aspetto delle cose varia secondo le emozioni, e così noi vediamo magia e bellezza in loro: ma bellezza e magia, in realtà, sono in noi.
Kahlil Gibran, Le Ali spezzate*

Finalità generali

- * contrastare episodi di violazione delle regole e di contrasto in classe
- * prevenire problemi di comunicazione e di disagio
- * facilitare la socializzazione e la costruzione di relazioni positive

La parola d'ordine di un buon intervento educativo e psicologico sarà:

Comprensione

- * *Aiutare gli alunni a riconoscere, assecondare o controllare le proprie emozioni, prevenendo eventuali comportamenti violenti o violazione di regole*
- * *sostenere gli alunni psicologicamente fragili, lavorando in gruppo sul concetto di emozione/sentimento*
- * *Comprendere e capire le situazioni comportamentali problematiche, mediante attività di gruppo*
- * *Guidare alunni con comportamento-problema nella **comprensione delle cause della loro situazione** (male interiore, traumi pregressi, bisogno di attenzione, bisogno di comunicare)*
- * ***cercare di superare le barriere che spesso separano gli alunni con comportamento esplosivo/trasgressivo dal mondo esterno**, mediante giochi di ruolo, interviste a coppie, momenti di autoanalisi interiore*

Scopo:

Far capire al resto della classe che spesso alcuni compagni sono ostili perché cercano di difendersi, a causa di traumi che li hanno portati a diffidare degli altri, oppure vogliono attirare l'attenzione, perché hanno bisogno di comunicare i loro problemi e non conoscono altro canale che l'aggressività.

Attività di progettazione

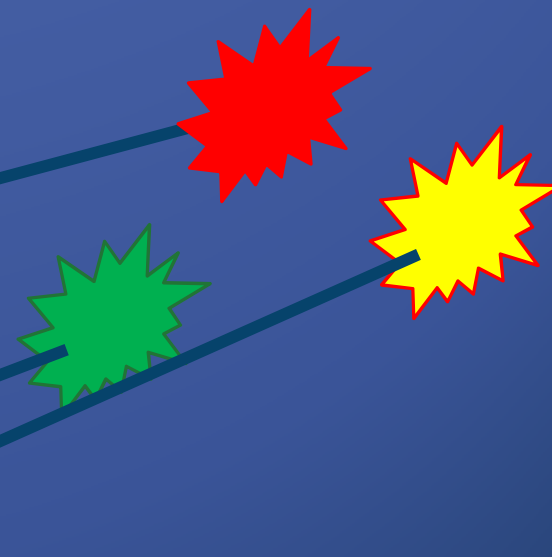
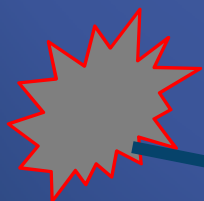
- Focus group tra alunni, docenti, psicologa sul concetto di emozione
- Brainstorming su emozioni e relazioni all'interno del gruppo classe
- Gioco di ruolo sulle emozioni e attitudini
- Momenti di riflessione e discussione



Attività laboratoriale

- * Lavoro a coppia: ricerca di immagini e frasi collegate ad una precisa emozione → interviste su stati d'animo relativi all'emozione scelta
- * A ciascuna emozione il suo colore

EMOZIONI POSITIVE E NEGATIVE	
I dieci segnali d'azione	Le dieci emozioni del potere
1) Disagio	1) Amore e calore
2) Paura	2) Stima e gratitudine
3) Sentirsi offesi o feriti	3) Curiosità
4) Rabbia	4) Eccitazione e passione
5) Frustrazione	5) Determinazione
6) Delusione	6) Elasticità
7) Senso di Colpa	7) Fiducia
8) Senso di inadeguatezza	8) Gioia
9) Sentirsi sopraffatti	9) Vitalità
10) Solitudine	10) Donazione



emozione: dal latino e-moveo = muovere verso

La «Cascata delle domande» nelle nostre classi:

... chi sono io veramente? Cosa provo in classe? Cosa provano i miei compagni per me? Perché non mi sento all'altezza della situazione? Quando mi vergogno di me? Perché provo invidia nei confronti di alcuni compagni? Che cosa pensano di me? Perché mi sento sola? Perché vorrei essere trasparente? Perché esplodo quando la situazione mi sfugge di mano? Cosa mi infastidisce di più dei professori? Chi mi vuole bene? Mi sento accettato dai miei compagni? Cosa mi provoca rabbia? Come controllo la mia rabbia in classe?

Si invitano gli alunni a riflettere e auto-rispondersi

→ I docenti, con la collaborazione della psicologa, analizzano le domande/risposte degli alunni Scopo: individuare eventuali disagi/disturbi comportamentali

Capire la rabbia che c'è in noi stessi per capire quella degli altri... e viceversa



- Capire e descrivere sentimenti di rabbia, atteggiamenti aggressivi:
→ breve presentazione in .ppt (lavoro di gruppo)
- Comunicare agli altri i miei sentimenti di sofferenza/ostilità/fastidio ed ascoltare quelli dei compagni
... entriamo in scena:
→ produzione di video brevi/sketch teatrali/registrazioni/
interviste sul concetto di aggressività/rabbia/sofferenza

collaborazione con Luoghi di prevenzione – Reggio Emilia

I luoghi di prevenzione

*Testimonianza dell'uscita didattica a Reggio Emilia del Gruppo "Peer Educator"
(classi Seconde/Terze)*



ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE EMOZIONI...

...Nuvole, grigio asfalto, l'odore dello smog di una città come Ferrara aprono la giornata della prevenzione. Destinazione Reggio Emilia, per accrescere il nostro bagaglio culturale e saperlo poi sapientemente difendere ma soprattutto divulgare. Grande curiosità ci pervade, non sappiamo a che saremmo sottoposti, la prof se ne è guardata sapientemente dal comunicarcelo. Viaggio lungo e monotono nelle carrozze di un putrido treno regionale che incredibilmente non ha neppure un secondo di ritardo.

La struttura che ci accoglie (ex ospedale) è situata nel centro città, circondata da un bellissimo giardino. "Luoghi di Prevenzione" così si chiama la sezione dedicata, appunto, alla prevenzione da ogni sostanza che crea dipendenza.

Laboratori di ogni genere ci preannunciano un delizioso percorso all'interno della psiche umana, ognuno di noi viene reso partecipe dell'iniziativa. Nessuno messo da parte, all'unisono questo gruppo affronta svariate prove di: brainstorming, memoria, commenti, sensazioni personali ed esposizione di cartelloni da noi creati. Il centro della giornata verte su una simulazione di noi ragazzi riguardanti l'interpretazione di due semplici parole come "dipendenza e libertà".

Suddivisi in gruppi, creiamo delle scene che trasmettono i due sopra citati termini. Il lavoro svolto è stato eccezionale, i due "educatori psicologi" che ci hanno accompagnato sapientemente per tutta la giornata sono gioiosi della nostra preparazione di base e si complimentano pure per la facilità di lavoro incontrata con noi.



a.s. 2012-13

→ *Proposta di due uscite didattiche a Luoghi di Prevenzione (aprile 2015)*

Peer Education - Tutoring

"[...] l'educazione fra pari è il processo grazie al quale dei giovani, istruiti e motivati, intraprendono lungo un periodo di tempo attività educative, informali o organizzate, con i loro pari (i propri simili per età, background e interessi), al fine di sviluppare il loro sapere, modi di fare, credenze e abilità e per renderli responsabili e proteggere la loro propria salute. L'educazione fra pari ha luogo in piccoli gruppi o con un contatto individuale e in molteplici posti: in scuole e università, circoli, chiese, luoghi di lavoro, sulla strada o in un rifugio o dove i giovani si incontrano." (definizione di Peer Education del manuale Training for Trainers,

Peer Education pubblicato dal Joint Interagency Group on Young People's Health Development and Protection in Europe and Central Asia)



... la conoscenza porta i Peer educator a diventare "salvatori" dei loro amici più deboli e in difficoltà, a vedere la loro attività come spesso come una "mission"



→ Proporre l'attività di **peer educator/tutor** ad **alunni che presentano disturbi del comportamento allo scopo di:**

- responsabilizzare l'alunno, favorendone l'autostima
- coinvolgerlo in una attività che possa farlo sentire realizzato e socialmente utile

Sviluppare la **PROSOCIALITA'** dell'alunno, ossia favorire atteggiamenti e comportamenti positivi diretti ad aiutare o beneficiare un'altra persona o un gruppo di persone, senza ricevere ricompense

SOSTEGNO ALLO STUDIO

S.A.S – LA SCUOLA CHE AIUTA LO STUDENTE

Percorso Didattico:

affidare agli alunni del triennio responsabilità educative nei confronti di alunni del biennio,

→ Alunni del triennio supportano nello studio domestico piccoli gruppi di alunni del biennio nelle discipline di matematica/economia aziendale/francese/inglese.

Passi procedurali:

- Scelta del tutor, da parte della Commissione Alunni, con particolare attenzione ad alunni con problematiche comportamentali
- Preparazione del tutor, da parte dei docenti disciplinari
- Attività di tutoraggio alla pari: un incontro pomeridiano a settimana, presso aule o Laboratori dell'Istituto, di sostegno allo studio di una materia → «corso di recupero alla pari»
- Guida e supervisione degli alunni tutor da parte di un docente disciplinare
- Coinvolgimento delle famiglie nell'attività educativa

Tale percorso è strutturato in accordo con gli insegnanti di classe ed è adattabile "in itinere" in base alle esigenze dei singoli alunni del biennio/ alunni con BES, alunni in situazioni comportamentali problematiche partecipanti al progetto



Momenti di auto-valutazione

auto-riflessione, auto-analisi:

- *L'insieme delle attività messe in atto sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Salute e Commissione Alunni sia mediante la raccolta delle impressioni/valutazioni degli alunni sulle attività svolte e sull'approccio metodologico realizzato nei diversi interventi, sia attraverso la somministrazione di*
 - *test di auto-valutazione/test di gradimento*
 - *test psico-attitudinali, per alunni con difficoltà/disturbi comportamentali (per l'analisi dei progressi/risultati raggiunti) da parte della psicologa*
- *Sarà inoltre effettuato il monitoraggio del processo nel corso dell'anno scolastico che documenti i diversi interventi realizzati*
- *Colloqui frequenti tra componenti della Commissione Salute e Commissione Alunni, Peer Educator ed alunni del Biennio, inerenti il livello di competenze raggiunte nel corso dei Progetti*
- *Compilazione di eventuali questionari inerenti i **punti di forza e le criticità** delle azioni svolte, da parte di docenti/psicologa.*



... perché *“la rabbia è una follia momentanea,
quindi controlla questa passione o essa controllerà te!”*
(Omero) e quindi la scuola serve a.....

... percorrere **insieme**...

...questo cammino **difficile!**

